

Claude Debussy

Debussy fu un musicista che risentì della grave condizione sociale causata dal conflitto della Prima Guerra Mondiale. Egli, oltre ad essere colpito da un male oscuro ed incurabile, provò un forte dolore per gli orrori della Prima Guerra Mondiale. Morì nel 1918.

Periodo musicale:

Il rinnovamento della musica francese fu contemporaneo a due movimenti che rinnovarono la pittura e la poesia francese e diventarono momenti importanti della cultura umanistica europea: l'Impressionismo e il simbolismo. La concordanza storica e poetica di questi due movimenti fu colta soprattutto da Debussy.

La vita:

Nacque nel 1862 a Saint-Germain-en Laye in Francia. All'età di 10 anni fu ammesso al Conservatorio di Parigi. Fece rapidi progressi nello studio del pianoforte, mostrò una irriducibile avversione all'armonia di scuola, portò a termine con grande onore gli studi di composizione.

Mentre era ancora studente del Conservatorio, fu designato come pianista per accompagnare nel 1880 una dama russa nei suoi viaggi estivi in Europa. Risalgono in questo periodo le sue prime composizioni.

Nel 1884 vinse il Prix de Rome, ma i due anni in cui risiedette nella capitale italiana, a Villa Medici, furono artisticamente improduttivi.

Decisivo per la sua maturazione fu invece il quinquennio successivo al suo rientro a Parigi. In quegli anni avvennero molti fatti importanti per la formazione della sua personalità artistica: approfondì la conoscenza di Mussorgski, grande musicista della scuola nazionale russa; rimase affascinato dalla musica di Giava, popolazione indigena indonesiana, scoperta all'Esposizione Universale del 1889; e definì meglio, dopo i due viaggi a Bayreuth in Germania dove Wagner aveva edificato il suo modello di teatro, i suoi rapporti nei confronti della musica wagneriana.

Ma altrettanto importante fu la frequentazione di letterati, musicisti e pittori, soprattutto nel salotto di Mallarmé, che aprì la sua sensibilità ai temi più generali dell'arte del suo tempo.

Cominciò a farsi conoscere come compositore dopo il 1890. Tappe significative della sua affermazione furono il Prélude à l'après-midi d'une faune (1894) e l'opera Pelléas et Melisande (1902), la cui stesura occupò un decennio.

Egli rappresentava ormai la punta avanzata della musica francese ed era diventato il riconosciuto leader del rinnovamento musicale. La mer e Iberia per orchestra; le due raccolte di Prélude e i 12 Etudes per pianoforte furono le principali creazioni nelle quali egli sviluppò il suo personalissimo linguaggio.

L'opera:

Per il teatro

■ Pelléas et Mellisande, dramma lirico in 5 atti rappresentato all'Opéra Comique nel 1902. [trama](#)

■ Le Martyre de Saint Sébastien, mistero danzato sui versi di Gabriele D'Annunzio per soli, coro orchestra rappresentato al Théâtre du Châtelet nel 1911.

Composizioni vocali

- Printemps, le cantate giovanili per coro e orchestra
- L'enfant prodigue per soli, coro e orchestra del 1884

Per orchestra

- Prélude à l'après-midi d'une faune ispirato all'omonima egloga di Mallarmé del 1894.
- Iberia del 1908.

Per pianoforte

- Deux Arabesques

■ La suite Bergamasque

Caratteristiche musicali:

L'arte di Debussy ebbe la sorte di percorrere molti orientamenti della musica della metà del secolo scorso.

Fu un musicista intimamente lirico. Le sue melodie hanno un sapore inedito perché utilizzò altri tipi di sonorità come ad esempio la scala pentafonica (I 5 tasti neri del pianoforte suonati di seguito danno un esempio di melodia cinese).

Altre opere:

LA MER [guida all'ascolto](#)

NOCTURNES [guida all'ascolto](#): Nuages

Fêtes

Sirènes